

NOTIZIARIO

21 05 2005

Liceo classico "Giulio Cesare" di Roma - aula magna:

**GIORNATA DELLA "DANTE ALIGHIERI" - COMITATO DI ROMA -
RELAZIONE DELL'INTERVENTO DEL PROF. GIOVANNI DI PEIO
(Vice Presidente del Comitato di Roma della "Dante Alighieri").**

TEMA: Dante, Foscolo, Mazzini: una storia

Il prof. Di Peio, nel suo intervento, ha ricostruito un episodio particolarmente significativo dei primi anni dell'esilio londinese di Mazzini: il rinvenimento, da parte del patriota genovese, fra le carte abbandonate nella bottega del noto libraio-editore W. Pickering, del manoscritto contenente il commento foscoliano alla Divina Commedia, e la sua laboriosa pubblicazione tra il 1840 e il 1842. E' una vicenda nella quale interessi culturali, passione nazionale e politica, relazioni di amicizia, questioni economiche e finanziarie si intrecciano in uno spaccato che, oltre a restituire il gusto e il fascino della vita vissuta, ci fa cogliere la continuità del culto di Dante nel passaggio dalla prima alla seconda generazione del nostro Risorgimento, da quella foscoliana, appunto, a quella mazziniana.

Il relatore ha messo, poi, nella giusta luce la circostanza che Mazzini, mentre

era impegnato nella pubblicazione del manoscritto (e il suo non era soltanto un compito organizzativo, perché, non avendo Foscolo portato a termine il commento, egli si sentì in dovere di integrarlo e di completarlo), si gettò a capofitto in un'altra meritoria impresa: l'apertura di una scuola serale e gratuita per immigrati italiani, adulti e bambini, che a Londra vivevano una vita di fatiche e di stenti.

All'impegno "alto", di natura critico-filologica, si congiungeva, così, un'iniziativa concreta, a favore dei più umili, diretta ad accendere, in quegli uomini e in quei fanciulli, abbruttiti dallo sfruttamento e dalla miseria, "un lampo di natura umana e italiana". Era anche quello un modo, per Mazzini, di coniugare, secondo il suo paradigma, pensiero ed azione.